



**Direzione:** AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

**Area:** GOVERNO DEL TERRITORIO E MULTIFUNZIONALITÀ, FORESTAZIONE

## **DETERMINAZIONE** *(con firma digitale)*

**N.** G10692 **del** 06/08/2024

**Proposta n.** 29500 **del** 05/08/2024

**Oggetto:**

Approvazione degli standard minimi di percorso formativo per l'esercizio delle attività di enoturismo e oleoturismo ai sensi dell'art.10 della legge Regionale n.14/2023 e del regolamento Regionale n.5/2024

**Oggetto:** Approvazione degli standard minimi di percorso formativo per l'esercizio delle attività di enoturismo e oleoturismo ai sensi dell'art.10 della legge Regionale n.14/2023 e del regolamento Regionale n.5/2024

**IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

**Di concerto con**

**LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

**VISTI:**

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
- la legge regionale (L.R.) 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il regolamento regionale (R.R.) 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche, concernente: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 203 del 24/04/2018 recante “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni e integrazioni”;
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la “Legge di stabilità regionale 2016” e, in particolare, l'art.7 contenente “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale.”;
- la D.G.R. n. 139 del 16/03/2021, recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce, tra l'altro, che, con vigenza 1 aprile 2021, la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste”, e che a tale struttura sono attribuite nuove competenze in materia di risorse forestali;
- la Determinazione n. GR5100\_000009 del 08/09/2021 con la quale il Direttore della Direzione regionale “Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste” in attuazione della nota prot. 693725 del 01 settembre 2021 recante “Direttiva del Direttore Generale in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale del 20 luglio 2021, n. 475 e del 5 agosto 2021, n. 542” ha provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base della propria Direzione procedendo, tra l'altro, alla soppressione dell'Area “Pianificazione Agricola Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali” e all'istituzione dell'Area “Governo del Territorio e Foreste”;
- l'Atto di organizzazione n. G11728 del 30/09/2021 con il quale si è provveduto ad assegnare il personale non dirigenziale, già in servizio presso la soppressa Area Pianificazione Agricola

Regionale, Governo del Territorio e Regime delle Autorizzazioni. Risorse Forestali, alla neocostituita Area Governo del Territorio e Foreste;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 339 del 26/05/2022 avente ad oggetto: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”;
- il R.R. 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con cui si stabilisce che la denominazione della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca è modificata in “Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste”;
- la D.G.R. n. 853 del 04/12/23, con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;
- l’atto di organizzazione n. G16822 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto, nell’ambito della neoistituita Direzione regionale Agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, a confermare lo stesso personale e le stesse strutture a rilevanza dirigenziale già istituite nella Direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste;
- l’atto di organizzazione G01459 del 13/02/2024, modificato con atto di organizzazione n. G02265 del 29/02/2024, con cui si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste e sono state approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici, fissandone la decorrenza al 1° maggio 2024;
- l’Atto di organizzazione n. G04917 del 29/04/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della struttura Area “Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione” al Dott. Agr. Fabio Genchi;
- l’Atto di organizzazione n. G05072 del 30/04/2024 con cui il personale non dirigente viene assegnato alle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste;
- la legge regionale 25/02/1992, n. 23 “Autorizzazione allo svolgimento dei corsi privati non finanziati” - Titolo V - in particolare, gli artt. 39, 40, 41, 42;
- la Deliberazione della Giunta regionale 04/06/1996, n. 4572, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 “Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.lgs 09/04/2008 n. 81 "Testo unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 452 del 11/09/2012 concernente: Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 459 del 17/12/2013 concernente la modifica all'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale del 29 novembre 2007, n. 968;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 698 del 26/01/2016 recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n. 17 "legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8;
- la Determinazione dirigenziale n. G02251 del 14/03/2016 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22/03/2016: “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del

Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- la circolare prot. 267914 del 20/05/2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto l’“Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;
- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;
- la circolare n. 445088 del 11/06/2019 avente ad oggetto: “procedura di autorizzazione corsi non finanziati. Circolare relativa alla tempistica di presentazione delle domande di integrazione delle determinazioni dirigenziali di autorizzazione”;
- la Deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2022 n. 16, “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli esami finali. Recepimento dell’Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;
- la circolare n. 378709 del 15/04/2022 avente ad oggetto: “Circolare integrativa comunicato del 11/04/2022 - Aggiornamenti operativi formazione FAD-E-Learning”;
- la determinazione dirigenziale n. G07939 del 17/06/2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale “Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione”. Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 14/04/2023 avente ad oggetto: “Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell’Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 18.01.2024, con la quale è stato conferito all’Avv. Elisabetta Longo l’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l’occupazione;
- la determinazione dirigenziale G01324 del 09/02/2024 avente ad oggetto “Assegnazione del personale della Direzione regionale "Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione";
- la circolare 0459420 del 04/04/2024 avente ad oggetto: Corrette procedure di accreditamento e autorizzazione corsi riconosciuti (finanziati e non finanziati o autofinanziati). Circolare operativa”;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;

- il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge regionale 22 dicembre 1999 n. 38 “Norme sul governo del territorio”;
- la legge regionale 2 novembre 2006 n. 14 “Norme in materia di diversificazione delle attività agricole” e s.m. e i.;
- il regolamento regionale n. 1 del 5 gennaio 2018 recante “Disposizioni attuative per le attività integrate e complementari all’attività agricola ai sensi dell’articolo 57bis della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 2 settembre 2015, n. 11 (Attuazione della ruralità multifunzionale ai sensi dell’articolo 57 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 e successive modifiche);
- la Legge Regionale n. 14 del 27 ottobre 2023 “Disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche”;
- il Regolamento Regionale 20 giugno 2024, n. 5 “Regolamento di attuazione della Legge Regionale 27 ottobre 2023, n. 14 (disciplina delle attività enoturistiche e oleoturistiche)”;

**PREMESSO** che a seguito di atto di organizzazione G01459 del 13/02/2024 la competenza della tenuta dell’Elenco regionale dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività multifunzionali è stata attribuita, a partire dal 01/05/2024, all’area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione;

**PRESO ATTO** che l’art. 4 della Legge Regionale n. 14 del 27 ottobre 2023 individua i requisiti necessari per i soggetti che svolgano attività di enoturismo e di oleoturismo;

**RILEVATO** che, tra i requisiti alternativi di cui al paragrafo precedente, è richiesto un attestato di frequenza ad un corso di formazione avente ad oggetto l’attività vitivinicola e turistica (art. 4 comma 1.a.4 L.R. 14/2023) e un corso di formazione avente ad oggetto l’attività olivicola e turistica (art. 4 comma 1.b.4 L.R. 14/2023);

**RICHIAMATO** l’art. 5 del R.R. n. 5/2024 rubricato “Possesso dei requisiti” con il quale vengono ulteriormente specificati i requisiti di cui sopra;

**CONSIDERATO** che l’art. 10 della Legge Regionale n. 14 del 27 ottobre 2023, rubricato “Iniziative di formazione” prevede l’attivazione di specifici corsi di formazione;

**CONSIDERATO**, altresì, che l’art. 10 del R.R. n. 5/2024 rubricato “Formazione professionale” dispone che:

al comma 6 *“I corsi di formazione inerenti alle attività enoturistiche, della durata minima di 30 (trenta) ore, prevedono il seguente modulo formativo:*

- a) analisi del contesto di riferimento (normativo, obblighi amministrativi, aspetti economici, fiscali e gestionali dell’attività, salute e sicurezza sul lavoro, antinfortunistica e norme igieniche);*
- b) il settore enoturistico: evoluzione e prospettive, modelli aziendali, politiche di sostegno all’impresa agricola e al territorio rurale;*
- c) elementi di comunicazione, marketing territoriale e turistico: accoglienza in azienda, valorizzazione degli arredi e delle attrezzature tradizionali e recupero/conservazione del patrimonio edilizio, emergenze storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio, associazionismo e*



*collaborazioni aziendali (strade dei vini, unioni di prodotto, distretti del cibo, etc.), redazione di materiale informativo;*

*d) viticoltura ed enologia nel territorio della Regione, con particolare riguardo alle DO e IGP del territorio regionale;*

*e) percorsi didattici e viste guidate: obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, modalità.”*

al comma 7 “*I corsi di formazione inerenti alle attività oleoturistiche, della durata minima di 30 (trenta) ore, prevedono il seguente modulo formativo:*

*a) analisi del di riferimento (normativo, obblighi amministrativi, aspetti economici, fiscali e gestionali contesto dell'attività, salute e sicurezza sul lavoro e antinfortunistica e norme igieniche);*

*b) il settore oleoturistico: evoluzione e prospettive, modelli aziendali, politiche di sostegno all'impresa agricola e al territorio rurale;*

*c) elementi di comunicazione, marketing territoriale e turistico: accoglienza in azienda, valorizzazione degli arredi e delle attrezzature tradizionali e recupero/conservazione del patrimonio edilizio, emergenze storiche, paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio, associazionismo e collaborazioni aziendali (unioni di prodotto, distretti del cibo, etc.), redazione di materiale informativo;*

*d) l'olivicultura nel territorio della Regione, con particolare riguardo alle DO e IGP del territorio regionale;*

*e) percorsi didattici e viste guidate: obiettivi, contenuti, metodi e strumenti, modalità.”;*

**TENUTO CONTO** che l'art. 10 comma 2 del R.R. 5/2024 stabilisce che i corsi di formazione, di cui all'articolo 10, comma 2 della L.R. 14/2023, sono svolti dagli enti di formazione accreditati presso la Regione ai sensi della normativa vigente;

**RILEVATO**, per quanto sopra, che nella Regione Lazio è necessario attivare i percorsi formativi per l'esercizio delle attività di enoturismo e oleoturismo ai sensi dell'art.10 della legge Regionale n.14/2023 e del regolamento regionale n.5/2024;

**CONSIDERATO** che con la suindicata Deliberazione di Giunta regionale 254/2018, è stato istituito il “Repertorio degli standard di percorso formativo” e sono state approvate la struttura e la disciplina concernente tali standard;

**CONSIDERATO**, altresì, che il comma 4 dell'art. 10 del R.R. 5/2024 stabilisce che l'individuazione degli standard minimi necessari dei percorsi formativi dei corsi erogati dagli Enti autorizzati e accreditati dalla Regione avvenga mediante provvedimento dirigenziale della Direzione Regionale competente in materia di agricoltura, di concerto con la Direzione Regionale competente in materia di istruzione, formazione e politiche per l'occupazione;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare lo standard minimo di percorso formativo per l'esercizio dell'attività di enoturismo ai sensi dell'art.10 della legge Regionale n.14/2023 e del regolamento regionale n. 5/2024 e lo standard minimo di percorso formativo per l'esercizio dell'attività di oleoturismo ai sensi dell'art.10 della legge Regionale n.14/2023 e del regolamento regionale n. 5/2024, allegati alla presente determinazione, di cui sono parte integrante e sostanziale;

## DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- di approvare lo standard minimo di percorso formativo per l'esercizio dell'attività di enoturismo ai sensi dell'art.10 della legge Regionale n.14/2023 e del regolamento regionale n. 5/2024 come descritto nell'allegato 1 della presente determinazione;
- di approvare lo standard minimo di percorso formativo per l'esercizio dell'attività di oleoturismo ai sensi dell'art.10 della legge Regionale n.14/2023 e del regolamento regionale n. 5/2024 2024 come descritto nell'allegato 2 della presente determinazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Documentazione" dell'argomento "Formazione" e dell'argomento "Agricoltura" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.

*Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi all'autorità giurisdizionale competente nei termini di legge.*

La Direttrice

Avv. Elisabetta Longo

Il Direttore

Dott. Roberto Aleandri